

05,23 Basket, Eurolega 2003-2004 Sky Sport 2
06,00 Triathlon, stagione 2003 Sky Sport 1
08,30 Equitazione, C.d.M. Berlino Eurosport
09,52 Rugby, N. Zelanda-Francia SkySport2
11,15 Sollevamento pesi mondiali Eurosport
13,00 Calcio, Slovenia-Croazia Eurosport
17,50 Rugby, Noceto-L'Aquila La7
19,39 Basket, Zalgiris-Skipper Sky Sport1
20,25 Volley uomini: Italia-Brasile RaiSportSat
21,25 Basket, Roma-Partizan Sky Sport1

Ancelotti: «Quegli schemi sono miei, non di Berlusconi»

Nel libro di Bruno Vespa la strategia per la finale di Champions era attribuita al presidente



«Quegli schemi appartengono a me, come dimostra la calligrafia»: così Carlo Ancelotti rivendica la paternità degli schemi pubblicati nel libro "Il Cavaliere e il Professore" di Bruno Vespa e attribuiti al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Su l'Unità di ieri l'allenatore Renzo Ulivieri aveva espresso molti dubbi: «Quegli schemi l'ha fatti un allenatore e pure bravo...». Costretto ancora una volta a fare chiarezza sui suoi rapporti con Berlusconi, Ancelotti smentisce quindi che quei fogli siano stati disegnati dal suo presidente. All'interno del suo libro, Bruno Vespa narra infatti di una consulenza che Berlusconi riservò ad Ancelotti prima della finale di Champions League. Carlo Ancelotti chiarisce però di essere lui l'autore di quei disegni: «Premesso che amo parlare di calcio con Berlusconi e che mi fanno piacere i suoi consigli da grande intenditore, mi piace sottolineare che quegli schemi appartengono a me, come dimostra la calligrafia». «Poi li ho dati io al Berlusconi - conclude Ancelotti - perché volevo renderlo partecipe del mio lavoro».

Si gioca questa sera (ore 20,30) la 15ª giornata d'andata del campionato di serie B: AlbinoLeffe-Cagliari, GiocoCalcio Bari-Pescara, Catania-Atalanta, Sky Como-Salernitana, Sky Fiorentina-Avellino, Sky Genoa-Triestina, Sky Napoli-Ternana, Sky Piacenza-Ascoli, Treviso-Palermo, Sky Venezia-Messina, GiocoCalcio Verona-Livorno, GiocoCalcio Vicenza-Torino, GiocoCalcio In classifica guida l'Atalanta con 30 punti davanti a Palermo (29), Ternana (27) e Livorno (26). In coda Bari 10, Avellino e Como 8.

NO LIMITS

Il mensile rivolto alla disabilità

Dal 22 novembre in edicola con l'Unità a € 2,20 in più

lo sport

NO LIMITS

Il mensile rivolto alla disabilità

Dal 22 novembre in edicola con l'Unità a € 2,20 in più

Città a misura di disabile, grazie allo sport

Phil Craven, presidente del Comitato Paralimpico: «Le grandi manifestazioni possono fare molto»

Massimo De Marzi

tutti i numeri del movimento

TORINO Torino 2006 significa anche Paralimpiadi e la città si avvicina all'evento ospitando fino a sabato l'Assemblea Generale dell'IPC (Comitato Paralimpico Internazionale). Dal 2001 il presidente è Phil Craven, inglese di 53 anni, che da giovane ha fatto incetta di medaglie giocando a basket in carrozzina. Craven, che parla tre lingue, ama il buon vino e il giardinaggio, affronta senza remore il passato, ricordando i giorni dell'incidente che lo ha costretto su una sedia a rotelle. «Avevo 16 anni e allora gli sport che amavo erano calcio e cricket. Il basket in carrozzina l'ho scoperto due giorni dopo l'incidente, guardando dalla mia camera i ragazzi che giocavano nel campo di fronte all'ospedale. È scattato qualcosa, come una molla, e ho deciso di iniziare».

Quali sport ha praticato?

Ping pong, biliardo, soprattutto nuoto, ma non mi divertivo negli allenamenti. Il basket, invece, l'ho trovato subito appassionante. Pensi che nel novembre del 1967, giocando una partita all'aperto, faceva talmente freddo che persi la sensibilità delle mani e nello spingere la carrozzina ci ho rimesso un'unghia. Subito non mi ero accorto di nulla, più tardi poi... Ma questo non mi ha fatto cambiare idea, ho iniziato ad amare così tanto il basket che nel 1969, quando mi sono iscritto al college, dopo pochi mesi mi ritrovai a fare gli allenamenti insieme alla squadra dei normodotati.

Insomma, non è una frase fatta quella che considera lo sport un

• **Comitato Paralimpico Internazionale**
L'assemblea generale dell'IPC riunisce il vertice dello sport disabile. È la prima volta che si riunisce in Italia, a Torino dove si svolgeranno le Paralimpiadi invernali 2006. I membri, circa 250, lavorano in gruppi separati e in sessione plenaria, ascoltando i comitati organizzatori delle prossime Paralimpiadi, nell'ordine: Atene 2004, Torino 2006, Pechino 2008, Vancouver 2010.

• **Federazione Italiana Sport Disabili**
Il presidente è Luca Pancalli, i tesserati sono 15000. 600 le società, 40000 i volontari, 800 i tecnici. Le rassegne Paralimpiche hanno cadenza biennale. Nell'ultima edizione dei Paralimpici Estivi di Sydney 2000 l'Italia ha conquistato 27 medaglie; 10 quelle raccolte ai Paralimpici Invernali di Salt Lake City 2002. Siti: www.fisd.it, <http://www.superabile.it>

• **Paralimpiadi di Torino**
Il presidente del Comitato è Tiziana Nansi. A Torino, in 10 giorni di gare (dal 10 al 19 Marzo 2006), verranno assegnati i titoli di sci alpino, sci di fondo, biathlon, ice sledge hockey e wheelchair curling. Si gareggerà in 5 località: a Torino, Sestriere, San Sicario e Pinerolo. Il villaggio Paralimpico (a Sestriere) ospiterà atleti di 40 nazioni (contro i 36 di Salt Lake 2002 e i 32 di Nagano 1998)

• **Storia delle Paralimpiadi**
Il movimento nasce per aiutare i reduci di guerra usando lo sport come pratica riabilitativa. A Roma nel 1960 le prime Paralimpiadi con 400 atleti paraplegici di 23 nazioni. A Seul 1988 per la prima volta gli atleti disabili gareggiarono negli stessi impianti dei normodotati. Per le Paralimpiadi di Atene (dal 17 al 28 settembre 2004) si prevede la partecipazione di oltre 4000 atleti.

alla portata di tutti, migliorando la città nel futuro. Ho visto i progetti iniziali di Londra, che punta all'edizione del 2012, è qualcosa di straordinario in questo senso. Ecco perché mi arrabbio molto quando constato che una candidatura, bocciata magari presto, smette questi progetti, perdendo l'occasione di dare un contributo a favore di tutta la cittadinanza, non solo dei disabili.

Quindi aver legato insieme Olimpiadi e Paralimpiadi è stata una mossa determinante?

Le faccio un esempio. Dopo Seul '88, i siti olimpici coreani hanno ospitato altri importanti avvenimenti, ad iniziare dai Giochi Asiatici. E la partecipazione degli atleti è andata crescendo ogni volta. Quando il Giappone ha ospitato i Mondiali di basket in carrozzina il sindaco di Kitakyushu City mi disse che aveva accettato perché si trattava di un grande evento sociale, alla fine mi ha detto di essere rimasto sbalordito dall'aspetto tecnico e sportivo. D'altronde, se pensa che ragazzi con le protesi arrivano a correre i 100 metri in 11 secondi e che ci sono dei ciechi

che fanno la discesa libera con tempi ragguardevoli...

Qual è l'obiettivo che si pone l'IPC per i prossimi anni?

Vogliamo organizzare quanti più eventi possibili. Per i Mondiali di atletica del 2005 a Helsinki stiamo lavorando già ora per avere più spazio con le dirette televisive. Il Comitato Paralimpico Internazionale vuole soprattutto alzare il livello delle competizioni, migliorare la qualità degli atleti perché si provi a brillare di luce propria, senza vivere di riflesso ai Giochi Olimpici. La sfida è portare avanti un progetto di crescita che non ci faccia perdere di vista i nostri valori e finire "corrotti" dal business. I Giochi Paralimpici devono rimanere un evento sociale e sportivo.



Phil Craven presidente Comitato Paralimpico Internazionale. A sinistra un match di hockey alle Paralimpiadi di Salt Lake 2002. La Presse

sistema per avvicinare i disabili al resto della comunità?

Lo sport può fare cose incredibili. Io sostengo che la disabilità è una percezione, non deve essere avvertita come realtà, soprattutto da chi ti sta intorno. Giocando a basket ho semplicemente scambiato le mie gambe con le ruote. Il basket mi ha permesso di andare in Francia, nell'Olimpic Kerpape, dove

ho vinto lo scudetto e la coppa nazionale. Senza contare che ho ottenuto la vittoria più bella, conoscendo mia moglie.

Quanto è diversa la sensibilità nei confronti delle persone disabili nel mondo anglosassone rispetto all'Italia?

Ci sono differenze tra un paese e l'altro, ma non così marcate come si

potrebbe credere. Secondo me è solo una questione di tempo. La Gran Bretagna ha preso coscienza prima dell'Italia o della Grecia di questa realtà, ma mi pare che da voi si stiano facendo passi importanti. E lo sport, mi ripeto, può aiutare molto. Ad aprile ero a Tolone, in Francia, in un grande centro commerciale e mi sono stupito nel vedere quante carrozzelle giravano. E non si

trattava solo di anziani spinti da figli o nipoti... Lì gioca una importante squadra di basket in carrozzina, questo probabilmente ha contribuito.

Quanto è grave ancora il problema delle barriere architettoniche?

Non pretendiamo che i palazzi storici o le vecchie abitazioni vengano rifatte per venire incontro alle nostre esi-

genze, semplicemente chiediamo che i nuovi edifici, le cabine telefoniche, gli ascensori vengano costruiti pensando anche ai disabili. Le grandi manifestazioni sportive possono fare moltissimo. Una città che si candida a ospitare i Giochi Olimpici sa già che dovrà ospitare anche le Paralimpiadi. Per questo, deve portare avanti un certo tipo di lavoro, creare impianti e siti che siano

Rientra la minaccia di Ancona, Empoli, Chievo, Perugia e Brescia che avevano lamentato il mancato pagamento dei diritti tv della nuova piattaforma

Quelli di GiocoCalcio domenica saranno in campo

ROMA Niente sciopero, domenica tutti in campo. Fanno retromarcia i cinque club sotto contratto con GiocoCalcio che per i mancati pagamenti dei diritti tv da parte della nuova piattaforma avevano minacciato di fermarsi in occasione della 10ª giornata del campionato di serie A: Ancona, Empoli, Chievo, Perugia e Brescia hanno deciso di abbandonare la strada del muro contro muro. «Domenica si gioca sicuramente» fa sapere Luciano Gaucci.

Dopo giorni di duro braccio di ferro, decisivo si è rivelato l'intervento di Franco Tatò, nominato advisor delle cinque società, che deve aver dato rassicurazioni e garan-

zie sul reperimento di risorse per far fronte alla crisi dei club rimasti a secco di incassi dalla pay tv. Domani l'ennesimo pasticcio del calcio italiano con ogni probabilità rientrerà lasciando tutti contenti: è slittato infatti a domani il previsto vertice tra i cinque presidenti e Tatò, ma la questione sembrerebbe già in via di risoluzione.

«Le società informano dopo aver sentito il dottor Franco Tatò - si legge in una nota comune dei cinque club diffusa dal Chievo di Campedelli - che scenderanno regolarmente in campo per disputare la decima giornata del campionato di calcio di serie A. La decisione è stata

presa sulla base del positivo andamento delle consultazioni portate avanti negli ultimi dieci giorni».

Insomma Tatò ha trovato la via di fuga dallo stallo, anche se il manager sulla vicenda ha la bocca cucita.

Segnali di schiarita sono però emersi dalle parole di Luciano Gaucci, senz'altro il più loquace dei cinque presidenti coinvolti: «Nei prossimi giorni succederanno delle cose, per cui da parte nostra c'è sin da oggi molto ottimismo. Lo sciopero è da ritenersi ormai scongiurato e le partite si giocheranno regolarmente anche se faremo conoscere in forma ufficiale le ragioni di questa posizione, spiegando quali sono

i fatti che hanno determinato la fine della protesta. Ma è evidente che c'è stata una schiarita importante e questo ci fa guardare al futuro con grande fiducia».

E anche il consiglio federale della Figc (oggi ore 14) avrà una grana in meno. Archiviata la minaccia di sciopero, Franco Carraro tornerà all'attacco per fissare la data dell'assemblea straordinaria, boicottata il primo settembre scorso dalla Lega di Milano, contraria al voto sulla riforma dello statuto. Con ogni probabilità non si stabilirà la data, ma verrà avviato il nuovo iter. Si parlerà anche di licenze Uefa: la Figc vorrebbe allinearsi alle patenti stabilite

dall'unione europea del pallone per l'iscrizione dei club ai campionati.

Aria nuova invece nella Covisoc, dopo lo scandalo delle fidejussioni false: Carraro annuncerà la composizione dell'organo di controllo. Tutti nomi nuovi, professori universitari e con esperienze variegate. E con una caratteristica: la presenza è articolata su varie aree territoriali, per evitare la centralità di personaggi legati a Roma. Quanto alla lettera inviata dalla lega alla Figc sulla richiesta di soldi per la mutualità ai quattro club di serie B introdotti dopo l'ampliamento del campionato cadetto. La risposta sarà negativa.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

BARI	40	59	7	4	71
CAGLIARI	74	14	45	22	55
FIRENZE	86	85	2	87	35
GENOVA	18	20	46	68	64
MILANO	11	8	25	62	86
NAPOLI	23	4	68	54	78
PALERMO	23	31	18	63	5
ROMA	2	33	1	53	69
TORINO	9	33	57	47	89
VENEZIA	29	54	25	41	45

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

	2	11	23	31	40	86	JOLLY
Montepremi							€ 5.686.041,36
Nessun 6 Jackpot							€ 3.617.437,40
Nessun 5+1 Jackpot							€ 4.971.055,52
Vincono con punti 5							€ 36.684,14
Vincono con punti 4							€ 384,84
Vincono con punti 3							€ 9,64